

MAMAROGI
ASSOCIAZIONE CULTURALE

SOCIAL COMEDY

INTRIGO A VIA DOGANELLI



di Maurizio Zacchigna
regia di Marko Sosič

con

Manuel Buttus
Roberta Colacino
Daniele Fior
Adriano Giraldi
Marcela Serli
Maurizio Zacchigna

Assistente alla regia: Tina Sossi

Una produzione
Mamarogi – ICS Consorzio Italiano di Solidarietà, Ufficio Rifugiati Onlus
Associazione Culturale Spaesati – Teatrino del Rifo – Coop. Bonawentura

In collaborazione con il Rossetti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

mamarogiteatro@gmail.com - +39.347.7216431 - c.f.e.p.i.01278410327



QUESTA È "SOCIAL COMEDY – INTRIGO A VIA DOGANELLI"

Quattro operatori sociali estremamente variopinti, la loro capa estremamente autorevole, un drammaturgo estremamente sperduto, un poliziotto gentile sempre in vivavoce e un'anziana signora.... (del Ku Kux Klan?) E poi rifugiati afgani di cui si parla sempre ma che non si vedono mai. Tutti insieme durante due giornate ricche di tensioni, colpi di scena, equivoci, incontri, scontri, tragedie annunciate, tragedie evitate, un'amore etero e una storia omosessuale.

Va bene, ma di cosa si occupano quegli operatori? Cosa ci fa in scena uno che dice di essere l'Autore della commedia? Cosa c'entra poi un'anziana signora razzista?

Difficile dirlo in due parole; l'unica chance per trovare una risposta sensata a queste domande è vedere Social Comedy, la prima commedia italiana che racconta la quotidianità lavorativa all'interno di una o.n.l.u.s. impegnata, come molte nel nostro paese, nell'accoglienza ai richiedenti asilo.

La vicenda narra di Àhmad, un giovane profugo afgano che è alla vigilia del fatidico incontro con la commissione territoriale che deciderà se concedegli o meno lo stato di rifugiato. Ma a tutt'oggi, nonostante l'aiuto di Renzo, uno degli operatori più esperti, non è ancora riuscito a redigere la sua domanda. Cambia versioni, si contraddice. Perché? Quale mistero si nasconde dietro alle cicatrici che ha sulla pancia?

Contemporaneamente al caso di Àhmad gli operatori della nostra o.n.l.u.s. seguono la sistemazione di un appartamento preso in affitto e destinato a ospitare un gruppo di otto afgani attesi da un momento all'altro. Tutto bene se non fosse che quell'appartamento è sito nello stabile di via Doganelli 6, lo stesso dove al quarto piano abita la terribile e folkloristica signora Devotich, un'ideologa razzista. Social Comedy è una commedia polimorfa nella quale realistico e fantastico si inseguono fin dall'inizio ma senza pericolo di smarrirsi: la commedia vola decisa verso l'obiettivo civile per centrare il quale è stata scritta.

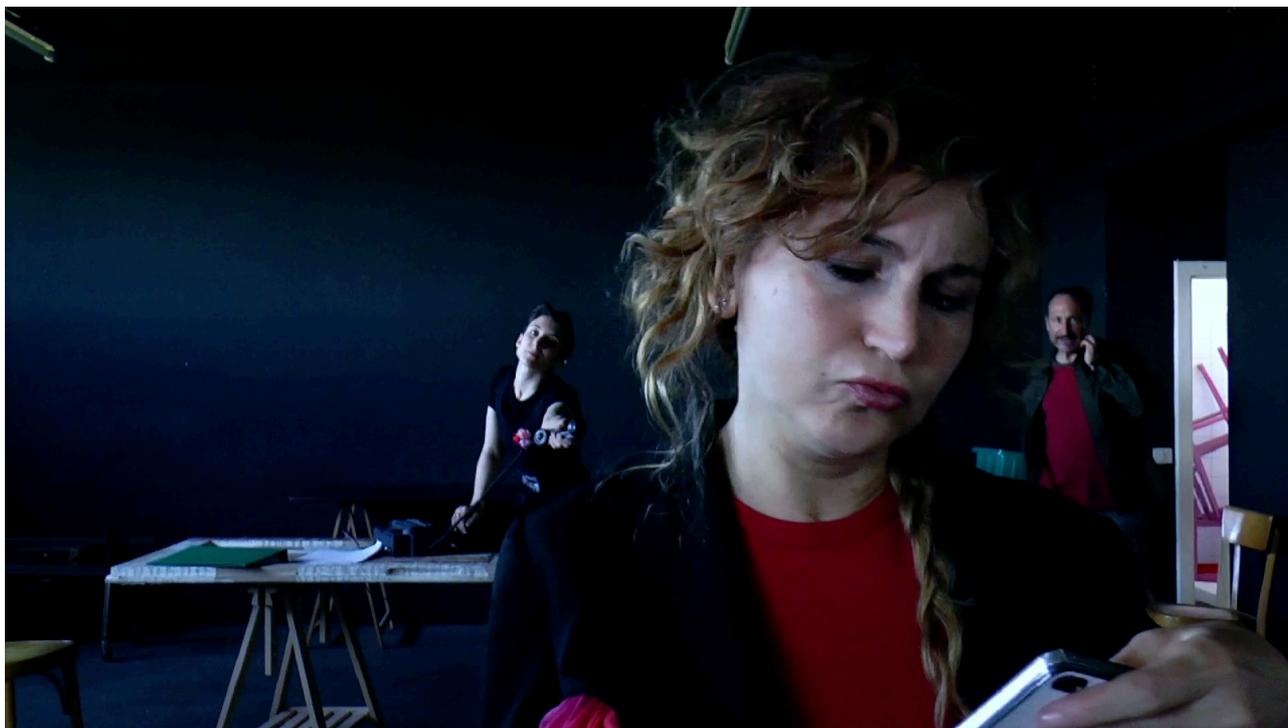
PERCHÉ “SOCIAL COMEDY” ?

Il testo, secondo classificato al concorso Fortunedaautore 2016 svoltosi a Bari, è stato commissionato all'autore dall'ICS, Consorzio Italiano di Solidarietà – Ufficio rifugiati. La drammaturgia è frutto di un lavoro di confronto con gli operatori dell'ICS attraverso incontri, interviste e presenze nei luoghi di accoglienza.

Ogni fenomeno epocale, anche quello apparentemente più destabilizzante come lo spostamento di milioni di persone a causa di guerre e povertà estrema, se visto da vicino può sorprendere se spogliato della sua rappresentazione minacciosa.

Si è scelto perciò intenzionalmente di scrivere una Commedia ritenendola la forma di teatro più adatta a raccontare una vicenda come questa esaltandone la normale quotidianità, evitando eroismi, sentimentalismi e primati etici. Ci siamo focalizzati sul lavoro e le sfide giornaliere di chi opera nell'accoglienza: trovare risposte concrete fra telefoni che squillano sempre o tacciono troppo, riunioni interrotte da emergenze, dubbi, certezze, sbagli e successi. Soddisfazioni. Persone amiche e avversari acerrimi. Incompetenze. Politici vicini che fanno male le cose e politici avversi che le fanno bene. Benpensanti sui pianerottoli. Cene etniche. Insomma il lavoro, quello con gli ospiti, i profughi, e quello al fianco dei colleghi. Ma sullo sfondo di questa quotidianità abbiamo messo in evidenza una trama centrale suggestiva, tanto fantastica quanto verosimile.

L'obiettivo che speriamo di raggiungere, dopo aver ottenuto l'abbassamento delle difese da parte dello spettatore immerso in questa storia pop fatta di un po' di love-story, di un po' di giallo, di colpi di scena e intrecci, è quello di fornire al cittadino/spettatore stimoli nuovi per ricalibrare la propria visione di un mondo in inarrestabile mutamento.



Scheda tecnica

Lo spettacolo necessita di un palcoscenico ("nudo" senza quadratura nera) o spazio scenico di almeno 6m. x 4m.

Nei teatri è richiesta la presenza di un elettricista responsabile per l'allaccio alla rete.

Costo a replica:

3.000€ + 10% IVA nelle sale teatrali

2.000€ + 10% IVA in spazi alternativi (associazioni, reti sociali ecc...), se

l'organizzatore provvede all'ospitalità e al vitto per i sei membri della compagnia.

Lo spettacolo è disponibile a partire dal 29 ottobre 2016

Un primo video promozionale dello spettacolo è visibile su You Tube al link

https://www.youtube.com/watch?v=w50-kaU_XCk&feature=youtu.be

Il trailer sempre su You Tube al link <https://youtu.be/POUDrBO-Hc8>

